

L'Istruzione pronta a varare dieci decreti a partire dal piano 2018-2020 con 1,7 miliardi: finora aperti circa 7mila cantieri

Dalla messa in sicurezza ai nuovi istituti: in vista 2,6 miliardi di fondi per le scuole

DI GIUSEPPE LATOUR

Prima della pausa estiva il Governo svuota i cassetti, liberandosi dei provvedimenti in attesa sul fronte dell'edilizia scolastica. Il primo della serie, appena firmato dalla ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli, è stato il decreto di riparto da 26,4 milioni di euro che le Regioni potranno utilizzare per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici. Ma il conto, entro la metà di agosto, arriverà a quota dieci, come spiega proprio Fedeli: «Nei prossimi giorni mobileremo 2,6 miliardi per dieci azioni fra cui ci sono la nuova programmazione degli interventi 2018-2020 per 1,7 miliardi, le risorse per l'antisismica e per la costruzione di nuove scuole».

Prosegue così il percorso di messa in sicurezza degli istituti di tutto il paese, sul quale la scorsa settimana il Governo ha fatto un bilancio: in totale sono stati aperti 7.235 cantieri in tutta Italia. Partendo dall'ultimo provvedimento, i 26,4 milioni relativi al primo decreto appena firmato andranno soprattutto al Sud. La Campania è, infatti, la Regione alla quale andranno le risorse più consistenti pari a 4,5 milioni di euro. Seguono la Sicilia con 3,9 milioni, il Lazio con 2,8 milioni e la Calabria con 2,2 milioni.

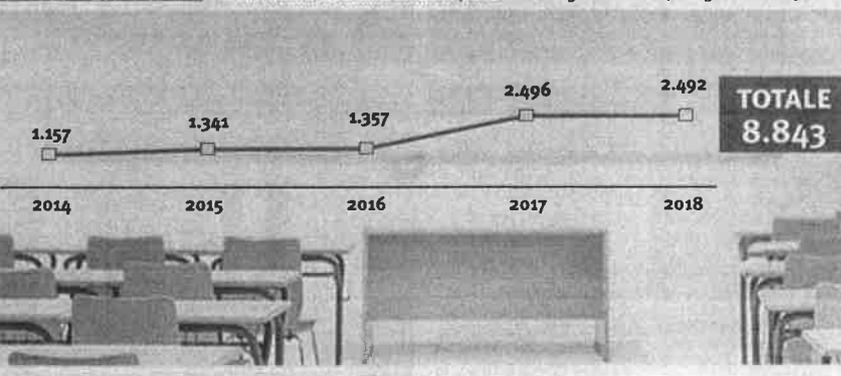
Le risorse sono state ripartite secondo i criteri previsti dal Dpcm del 12 ottobre 2015. I fondi, gestiti in raccordo con la Protezione civile, potranno essere spesi per interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici di proprietà pubblica, situati in zone sismiche e per la costruzione di nuovi edifici scolastici nel caso in cui la realizzazione ex novo sia preferibile alla messa in sicurezza di quelli già esistenti. Per il resto, è in cottura una raffica di decreti che sbloccherà risorse per 2,6 miliardi totali. Soprattutto, sarà portata alla Conferenza Stato-Regioni con un decreto interministeriale la nuova programmazione unica nazionale per l'edilizia scolastica per il periodo 2018-2020: vale da sola 1,7 miliardi di euro. Altri 321 milioni saranno inseriti in un decreto per assegnare a Province e Città metropolitane risorse per l'antisismica e la messa in sicurezza. Andrà in pubblicazione a inizio agosto l'avviso relativo al Pon scuola da 350 milioni per la messa in sicurezza nel Mezzogiorno. Senza dimenticare le diagnosi di rischio nelle scuole in zona 1 e 2: saranno finanziate con altri 100 milioni di euro.

Ma questi ultimi provvedimenti sono stati anche l'occasione per il Governo per fare un bilancio dell'azione di questi anni, dopo il 2014. Il lavoro sui 42mila edifici scolastici italiani è stato sintetizzato dalla sottosegretaria alla presidenza del Consiglio, Maria Elena Boschi che nel corso di un incontro pubblico ha spiegato: «Il governo dei mille giorni ha scelto di investire in tre anni maggiori risorse che negli ultimi venti. Un impegno concreto, promosso e rilanciato con decisione anche dall'attuale esecutivo, di cui oggi possiamo cominciare a raccogliere i primi risultati concreti».

Nel 2014 l'esecutivo ha avviato un'inversione di tendenza sugli stanziamenti per l'edilizia scolastica, superando quota un miliardo di euro, dopo che negli anni precedenti non si era mai andati oltre il mezzo miliardo. Da quel momento sono stati messi in fila stanziamenti per 9,5 miliardi di euro: 4,7 miliardi sono stati già assegnati agli enti locali, spalmati in tutto il paese. E, soprattutto, sono stati aperti oltre 7mila cantieri: di questi, 5.695 sono stati già chiusi e altri 780 saranno completati nel corso del 2017. In queste cifre sono comprese anche le scuole nuove: ne sono state finanziate 303 (209 già completate). «È un'azione che ha i suoi punti di forza nel dire basta agli interventi tampone e che punta a finanziare opere cantierabili, a prediligere ristrutturazioni complete o - in molti casi - nuove costruzioni. Non è più necessario guardare agli esempi stranieri: le belle scuole sono anche in Italia. Possiamo arrivare alla totale riqualificazione del patrimonio scolastico in meno di dieci anni». Conclude Laura Galimberti, coordinatrice della Struttura di missione della presidenza del Consiglio dei ministri per la riqualificazione dell'Edilizia scolastica. ■

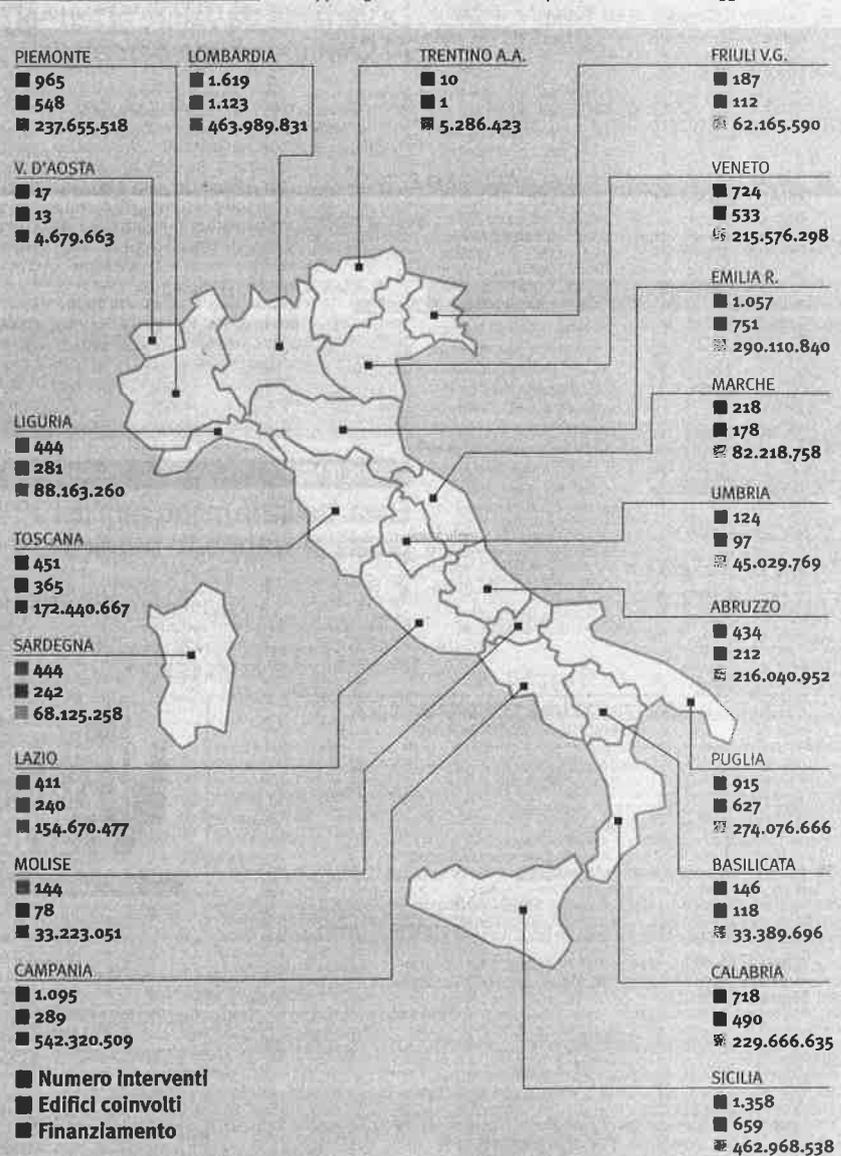
ANNO PER ANNO

La distribuzione dei finanziamenti per la scuola negli anni 14-18 (in migliaia di euro)



REGIONE PER REGIONE

La mappa degli investimenti finanziati per le scuole dal 2014 a oggi



■ Numero interventi
■ Edifici coinvolti
■ Finanziamento